

# Via Milano rinasce in un calendario: è l'idea del «Porto»

## Cultura

**Avanti tutta con le iniziative della biblioteca sociale per bambini e adolescenti**

■ Quando aveva visto levare la prima àncora, a ottobre del 2019, il «Porto delle culture» non avrebbe immaginato che nel suo primo anno di vita il mare sarebbe stato così mosso. Eppure la biblioteca sociale nata in seno alla Casa del quartiere di via Milano, non ha perso la rotta, anzi.

Accanto al prestito di libri - 2.500 quelli in catalogo - nei mesi scorsi è riuscita a imbarcare progetti importanti, coinvol-

gendo oltre 500 persone, per lo più bambini e adolescenti della zona ovest della città.

**Progetti.** «Grazie al sostegno di Fondazione della Comunità Bresciana, che ha cofinanziato queste iniziative, abbiamo dato vita a quattro laboratori creativi - spiega la coordinatrice del Porto Erika Ruggeri -. Abbiamo voluto offrire il meglio, coinvolgendo le eccellenze della città». Come l'associazione Avisco, che ha curato i laboratori di cinema d'animazione e fotografia. Da quest'ultimo è nato un calendario su via Milano, che vede protagonisti i ragazzi: «L'idea - chiarisce Silvia Palermo, di Avisco - è stata quella di assimilare l'evoluzione a cui è soggetta questa parte della città grazie ai progetti di



L'opera. Il calendario che gioca sul concetto di crescita

riqualifica al cambiamento fisico e psicologico che avviene naturalmente in adolescenza». Vie e quartieri sono stati anche al centro del corso di fumetto tenuto dalla disegnatrice Chiara Abastanotti: «Ho chiesto ai bambini di partire immaginando la loro città ideale. La prima cosa che hanno detto è che vorrebbero non vedere più persone in giro ubriache e poter riposare tranquillamente in ogni luogo. Poi sono emersi desideri più fantasiosi, come centri commerciali pieni di gelati e animali e macchine

volanti». I disegni dei partecipanti sono stati raccolti in un libretto, impaginato da Luigi Filippelli di Maledizioni e disponibile, insieme al calendario, nella sede del Porto delle Culture e della Casa del Quartiere di via Milano 59.

Per la visione del film d'animazione realizzato, invece, si dovrà aspettare ancora un po', così come per l'esposizione dei disegni. Cultura dell'inclusione: è il filo rosso che lega le iniziative della biblioteca, che non a caso ha dato vita a un corso di disegno in inglese. //